



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 23 del 10 luglio 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di derivazione idroelettrica sul Canale Roero nel Comune di Cuneo, località
San Pio (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: BERTOLOTTO Maria Grazia, Via Combe, 21 – 12013 CHIUSA DI PESIO .
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 12.12.VER - Classifica: 08.09/005551-02
Prot. Generale prot. n. 32915 del 05.04.2012

Premesso che:

- in data 10 aprile 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. da parte della Sig.ra Maria Grazia Bertolotto, residente in Via Combe, 21 - 12013 Chiusa di Pesio, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 32915 in data 05.04.2012;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dal 17 aprile 2012 al 31 maggio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/35878 del 17.04.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- Nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - Il Comune di Cuneo - Settore Ambiente e Mobilità - Ufficio Ambiente, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 04.05.2012 con prot. n. 40861, ha richiesto quanto segue:
 - elaborazione di apposita planimetria particolareggiata, dalla quale si possa verificare con esattezza la posizione della centrale e dell'opera di restituzione sul canale Roero, oltre che trasmissione di foto di dettaglio da diverse angolature, per individuare con precisione l'area di innesto del canale di restituzione con il canale Roero e per capire, di conseguenza, quale sarà la vegetazione che dovrà essere rimossa e la tipologia strutturale del canale Roero in tale punto;
 - fornitura di apposita relazione riguardante il piano di dismissione delle opere in esame al termine dell'esercizio della derivazione idroelettrica;
 - in riferimento a quanto previsto dalla relazione paesaggistica semplificata, indicazioni (numero di piante da piantumare, specie previste, altezza degli esemplari, collocazione planimetrica) sulla piantumazione a compensazione degli esemplari arborei eliminati durante la fase di costruzione dell'opera di presa e dell'opera di restituzione;
 - a seguito di apposito sopralluogo sull'area, e alla luce di quanto previsto nel progetto in esame, si richiede di allontanare maggiormente dall'asse del canale Roero la collocazione della condotta forzata, al fine di non intaccare in nessun modo gli apparati radicali degli alberi presenti;
 - alla luce della normativa vigente, delle portate massime in gioco nel canale Roero e delle simulazioni effettuate, si richiede di aumentare il DMV a 300 l/s e di ridimensionare, conseguentemente, l'apertura della presa a trappola per il passaggio dell'acqua nel canale stesso.

– L'A.S.L. CN1 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 18.05.2012 con prot. n. 45449, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera in esame.

- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Trattasi del rifacimento in variante di un progetto precedentemente sottoposto a procedura di Verifica VIA da parte del medesimo proponente e concluso con provvedimento dirigenziale n. 1 del 30 gennaio 2012, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico mediante derivazione dal Canale Roero in località San Pio nel Comune di Cuneo, nel tratto che si colloca a valle della centrale idroelettrica ENEL di San Giacomo e del partitore sito a monte dell'attraversamento di Via del Passatore.

L'impianto idroelettrico è costituito da un'opera di presa a trappola, realizzata nei pressi dell'attraversamento carraio della cascina Fabbrica, a quota di circa 542,51 m s.l.m., da una condotta interrata in cls con diametro interno pari a 170 cm, da una centrale semi interrata e da un'opera di restituzione a 539,31 m s.l.m.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto, confrontati con il progetto precedente e con altro progetto che si colloca immediatamente a valle del progetto in esame:

	Progetto Bertolotto In esame	Progetto Bertolotto precedente	Progetto ETA
Portata massima derivata	2,75 mc/s	3 mc/s	2 mc/s

Portata media derivata	1,67 mc/s	1,90 mc/s	1,33 mc/s
DMV	250 l/s	Non previsto	Non previsto
Salto geodetico medio	3,20 m	3,20 m	3,42 m
Tratto sotteso	250 m circa	220 m	200 m circa
Potenza nominale media	42,98 kW	48,90 kW	44,62 kW
Potenza nominale max	86,27 kw	94,17 kW	
Costo	320.000 €	330.000 €	221.000 €
Producibilità annua	345136 kWh	428.935 kWh	333.314 kWh

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota del Comune di Cuneo, acquisita agli atti del procedimento, come nelle premesse riferito.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 3 luglio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 05.04.2012 con prot. n. 32915, da parte della Sig.ra Maria Grazia Bertolotto, residente in Via Combe, 21 - 12013 Chiusa di Pesio, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento in progetto non comporta aumenti di prelievo da corpi idrici naturali rispetto alla situazione attuale e, pertanto, non sono attendibili effetti negativi aggiuntivi sull'equilibrio quali-quantitativo della risorsa idrica presente in area ristretta, rispetto alla situazione ante operam.
- DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
 - la condotta forzata deve essere posizionata in modo tale che il fronte di scavo mantenga una distanza di almeno 4,00 metri dall'apparato radicale degli alberi presenti;
 - tutti gli elaborati planimetrici devono essere estesi ad un intorno significativo, ai fini di chiarire le modalità di inserimento ambientale delle opere e degli interventi, e consentirne un'agevole identificazione in situ;
 - devono essere fornite la delimitazione planimetrica delle aree di cantiere, le caratteristiche piano-altimetriche della nuova viabilità utilizzata (comprese le piste di cantiere) e, in corrispondenza dell'inserimento di nuovi manufatti o lavori che modifichino, anche solo temporaneamente, la morfologia esistente, deve essere indicata l'entità degli scavi e dei riporti previsti, la destinazione finale dei materiali di scavo (definendo i volumi di terra vegetale e gli analoghi di suolo e sottosuolo), la localizzazione dei depositi temporanei e deve essere prodotto un approfondimento relativo agli interventi da attuare sulle sponde, sia preliminarmente (come l'eventuale asportazione di soggetti arborei - arbustivi), sia a fine lavori (precisando come verrà attuata la rivegetazione delle aree interessate dai cantieri e dalle opere);
 - per gli interventi di sistemazione idraulica del canale devono essere utilizzati materiali naturali, per migliorare l'inserimento paesaggistico, che consentano anche la "colonizzazione" floro-faunistica delle opere e, per quanto tecnicamente possibile, devono essere adottate tecniche di ingegneria naturalistica;
 - qualora i risultati della perizia ittologica che il proponente deve presentare in sede di istanza di concessione a derivare, evidenziassero la necessità di realizzare la scala di rimonta dell'ittiofauna, il progetto dovrà prevedere un piano di monitoraggio della fauna ittica, finalizzato alla verifica dell'efficacia del predetto manufatto;

- f) la subderivazione non deve interferire con l'utilizzo irriguo preesistente, concesso al Consorzio Irriguo Partecipanza Canale Roero con Decreto n. 2055 del 17 giugno 1943; a tal fine, devono essere forniti accordi preventivi con il succitato Consorzio Irriguo in cui siano definite le modalità di couso delle opere;
- g) deve essere dimostrata l'esclusione di interferenze e di incompatibilità con il progetto di derivazione idroelettrica di ETA s.a.s., posizionato immediatamente a valle di quello in esame, oggetto di procedura di Verifica conclusasi con Determinazione Provinciale n. 56 del 12/10/2011;
- h) deve essere presentata la valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.

3. DI SUBORDINARE inoltre la predetta esclusione -qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato- alle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:

- a) in fase di cantiere deve essere prestata la massima attenzione nell'evitare spandimenti in alveo di cemento, o calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna;
- b) gli interventi direttamente in alveo debbono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'itiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;
- c) al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero o smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam;
- d) dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale, allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'impianto.

4. DI REVOCARE il provvedimento dirigenziale n. 1 del 30 gennaio 2012, in quanto relativo a progetto da intendersi rinunciato, in quanto sostituito da quello oggetto del presente provvedimento.

STABILISCE

5. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
6. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

7. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
8. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 10.07.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale